

Determinazione n. 73/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 28 ottobre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) «G. Amendola», è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2006 e 2007 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2006 e 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2006 e 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – «G. Amendola», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Bruno Bove

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI), PER GLI ESERCIZI 2006 E 2007

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA - *Generalità*. – 1. Profili istituzionali. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. I bilanci. – PARTE SECONDA - *La Gestione sostitutiva dell'AGO*. – 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali. - PARTE TERZA - *La gestione separata*. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 2006 al 2007, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

La relazione, come il precedente referto,¹ è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale concernenti sia l'attività istituzionale dell'INPGI, la quale comprende due diverse forme di previdenza obbligatoria affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile - costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale", e, l'altra, dalla Gestione separata - sia l'organizzazione dell'Istituto ed i bilanci di entrambe le Gestioni. La seconda e la terza parte hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione sostitutiva e la Gestione separata.

Nei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, per opportuno raffronto, anche i dati relativi all'esercizio 2005.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2004 e 2005, è in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.75

PARTE PRIMA

Generalità

1 – Profili istituzionali

1.1 - A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'INPGI, come è noto, ha dismesso la veste di ente di diritto pubblico per assumere quella di persona giuridica privata, nella specie della fondazione, in conformità alle previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Nella nuova configurazione giuridica l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente, articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla inoltre altri tipi di prestazioni, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, è compito dell'Istituto erogare ai medesimi la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981 e successive modificazioni; pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

Nel precedente referto ampi cenni erano stati dedicati al progetto di riforma pensionistica deliberato dall'INPGI a fine giugno 2005 ed alle vicende che avevano determinato un prolungato arresto dell'iter procedimentale previsto dalla legge ai fini dell'operatività della riforma medesima.

A riguardo è utile rammentare che le principali modifiche introdotte all'allora vigente Regolamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali della Gestione sostitutiva consistevano: nell'introduzione di una quota pro rata di pensione calcolata su tutta la storia contributiva degli iscritti; nell'innalzamento dell'età prevista per le pensioni di anzianità con possibilità di mantenere gli attuali requisiti di età previa applicazione di abbattimenti percentuali definitivi; nell'introduzione di riduzioni percentuali per i prepensionamenti ex art.37 L. 416/1981.

La situazione di stallo del procedimento derivava dalla protratta mancanza delle determinazioni delle parti sociali (FIEG e FNSI), quali previste dall'art. 3 del d.lgs. 509/1994, dovuta, in particolare, all'atteggiamento inerte assunto dalla FIEG (con tutta probabilità, come strumento di pressione nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico ed esplicitamente poi motivato dalla stessa FIEG con l'intenzione di subordinare l'esercizio del suo diritto di autonomia negoziale, di cui al citato art.3, ad una preventiva modifica statutaria volta ad ampliare la propria rappresentatività in seno all'INPGI).

Dopo le diffide ad adempiere notificate dall'Istituto alle parti sociali, la situazione si è sbloccata nel 2007, avendo il Ministro del Lavoro, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, reso esecutiva, in data 24 aprile, la riforma previdenziale varata dall'Inpgi ed avente decorrenza dal 1° gennaio 2006.

Il Consiglio di Stato si era infatti espresso nel senso che il Ministero avesse il potere di chiudere il procedimento anche in mancanza delle determinazioni assunte congiuntamente dalle parti sociali, nella considerazione che la legge affida a queste un diritto partecipativo, non un indefinito potere di veto in merito alle delibere su contributi e prestazioni adottate dall'ente previdenziale.

1.2 – In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata.

La Gestione separata provvede a liquidare ai propri iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Il sistema tecnico-finanziario di detta Gestione - quale evidenziato dalla struttura e contenuto dei suoi bilanci, redatti in conformità alle originarie direttive ministeriali - si presenta come un tipico sistema previdenziale a capitalizzazione (figurano infatti nel bilancio di ciascun esercizio specifiche voci di costo costituite dall'accantonamento dell'intera contribuzione soggettiva accertata nell'esercizio medesimo e dall'onere annuale della capitalizzazione).

Riguardo a tale impostazione contabile il Comitato amministratore della Gestione medesima ha formulato (in sede di relazione illustrativa per l'esercizio 2007) alcune considerazioni critiche, affidate alla valutazione delle Amministrazioni vigilanti, prospettando che per la Gestione separata il sistema previdenziale delineato dalla disciplina di cui alla L. 335/1995 ed al D.Lgs 103/1996 sarebbe da individuare in quello a ripartizione, così come per la Gestione sostitutiva dell'AGO. In senso analogo si è espresso il Direttore generale dell'INPGI (nella nota con la quale ha trasmesso ai Ministeri vigilanti il bilancio consuntivo per il 2007 della Gestione separata), con ulteriori argomenti tratti dalla disciplina della L. 247/2007, nella parte in cui questa contempla il coordinamento contributivo/previdenziale tra la Gestione separata dell'INPS e quella dell'INPGI per gli assicurati che svolgono attività giornalistica autonoma nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.

2. – Gli organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Nel corso del periodo oggetto del presente referto si sono svolte, giungendo a conclusione il 2 marzo 2008, le articolate operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto² (quelli in carica si erano insediati nel marzo 2004). A seguito della proclamazione degli eletti il nuovo Consiglio generale dell'INPGI ha proceduto, in riunioni tenute nei giorni 8/9 e 17 aprile 2008, all'elezione dei dieci giornalisti componenti del nuovo Consiglio di amministrazione, del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente.

La disciplina relativa ai compensi spettanti agli organi monocratici e collegiali dell' INPGI già stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001 è stata poi parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004.

Con quest'ultima, come già accennato nel precedente referto, è stato confermato il criterio di rivalutazione annuale, identico a quello applicato ai giornalisti pensionati; è stata estesa ai consiglieri di amministrazione non titolari di pensione diretta (esclusi il Presidente e il Vice Presidente) la indennità nella stessa misura prevista per i componenti del Collegio dei sindaci (escluso il relativo Presidente); è stata mantenuta la riduzione della indennità nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, fatta eccezione per i consiglieri che si trovino in aspettativa non retribuita o che non dispongano di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

Nel prospetto n.1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta, delle indennità nei due esercizi esaminati.

² Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali. Ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

Prospetto 1

(in euro)

	2005	2006	2007
Presidente			
- indennità intera	143.368	145.294	147.590
- indennità ridotta	72.018	73.034	74.247
Vice Presidente Vicario			
- indennità intera	72.018	73.034	74.247
- indennità ridotta	36.343	36.904	37.575
Vice presidente			
- indennità intera	57.748	58.582	59.578
- indennità ridotta	29.208	29.678	30.240
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci			
- indennità intera	43.478	44.130	44.909
- indennità ridotta	21.980	22.345	22.781
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta			
- indennità intera	36.343	36.904	37.575
- indennità ridotta	18.349	18.658	19.027
Presidente Collegio dei sindaci			
- indennità intera	50.613	51.536	52.243
Componenti Comitato amminist. gestione separata			
- indennità intera	36.343	36.904	37.575
- indennità ridotta	18.349	18.658	19.027

L'ammontare del gettone di presenza, stabilito con delibera del Consiglio generale del 3 marzo 2000 in lire 120.000 (pari ad € 61,98), è rimasto invariato.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti), gravanti sulla Gestione sostitutiva, hanno raggiunto nel 2007 l'importo di mgl € 1.252 (con un incremento del 5,4% rispetto al 2006, dovuto, oltre alla rivalutazione annuale delle indennità, ai maggiori rimborsi spese a seguito dell'accresciuto numero di riunioni collegiali ed ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva dei parasubordinati, di cui alla legge finanziaria 2007).

Per la Gestione separata i predetti costi sono ammontati nel 2007 a mgl € 149 (con una diminuzione di 10 mgl € e, in percentuale, del 6,3%, rispetto all'esercizio precedente).

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

L'attuale Direttore generale risulta in carica ininterrottamente dal 24 ottobre 1997 (stessa data della delibera di nomina) ed il suo trattamento economico annuo lordo è risultato pari ad € 231.363 nel 2007 (€ 225.500 nel 2006).

3. – Il personale

In base ai dati forniti dall'Istituto il personale in organico, escluso il Direttore generale, ha raggiunto, al 31 dicembre 2007, le 191 unità per la Gestione sostitutiva, con un incremento di 5 dipendenti rispetto alla consistenza a fine 2006 (per effetto di 7 nuove assunzioni e del trasferimento di un dipendente dalla Gestione separata alla Gestione sostitutiva, in parte compensate dalla cessazione di tre dipendenti), mentre quello addetto alla Gestione separata è risultato pari a 12 unità, con diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente, dovuta al menzionato trasferimento.

Mediante le predette nuove assunzioni la Gestione sostitutiva ha preso in forza quattro ispettori di vigilanza, un impiegato, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense (ed assegnato al servizio legale), un esperto contabile (addetto al Servizio Amministrazione e Finanza) ed un dirigente esperto in investimenti mobiliari con esperienza decennale.

La variazione della consistenza del personale della Gestione sostitutiva nel 2007 si è concretata nell'aumento: di una unità dell'organico dei dirigenti (passati da 9 a 10) e di quello dei quadri (da 7 a 8), nonché di tre unità dei dipendenti inquadrati nelle aree A, B, C e D (da 158 a 161), mentre è rimasta invariata nei due esercizi la consistenza, pari 12 unità, del personale appartenente all'area professionale.

La spesa globale per il personale a tempo indeterminato, sia della Gestione sostitutiva che della Gestione separata, ha avuto un andamento crescente dal 2005 al 2007, per effetto soprattutto dei rinnovi del CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti.

La consistenza a fine esercizio, per singola Gestione e complessiva, del personale (escluso il Direttore generale) e il costo globale e medio dell'organico a tempo indeterminato di ciascuna delle due Gestioni (sempre con esclusione del Direttore generale) sono evidenziati, nell'ordine, nei tre prospetti seguenti.

Prospetto 2

Gestione	2005	2006	2007
Sostitutiva	184	186	191
Separata	13	13	12
TOTALE	197	199	203